Anno IV. TORINO Giovedì 24 NOVEMBRE 1870 Num. 327.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per posta . . . . L.	22	12	6 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . . . "	18	9	4 50
Svizzera . . . . "	36	19	10

Si pubblica tutti i giorni compreso le Domeniche.

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Francia	48	25	13
Inghilterra, Austria, Germania, Belgio, Spagna e Portogallo	60	32	17
Grecia, Turchia ed Egitto (via di Ancona) .	82	42	22

Un numero Cent. 5. — Un numero arretrato Cent. 25.

Le associazioni si ricevono alla Tipografia G. FAVALE E COMP., Provincia con mandati postali affrancati. — Fuori Stato alle Direzioni postali. — Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. — Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea. (La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia).

TORINO, 24 NOVEMBRE 1870.

ITALIA

Le elezioni di ballottaggio.

Si sono addotti parecchi motivi per iscusare la poca frequenza degli elettori nello scrutinio della passata domenica. Si è detto che le elezioni furono aggiornate a un giorno troppo vicino, onde mancò il tempo conveniente per deliberare sulle candidature. Si è detto pure che le pioggie dirotte dei passati giorni e i guasti che cagionarono impedirono non pochi cittadini di recarsi all'urna. Ma nè l'una, nè l'altra di quelle cagioni possono scusare la colpevole negligenza degli elettori.

Sin da quando le nostre truppe entrarono a Roma si dimostrò che conveniva assolutamente procedere a nuove elezioni per la grande mutazione accaduta in Italia. Il decreto non giunse quindi nuovo, s'ebbe tutto il tempo d'interpellare i candidati, di fare dei comizii preparatorii, di dettare dei programmi, e, se in qualche città si profittò di quel tempo, non sappiamo perchè egual cosa non si potesse fare nelle altre. Ad ogni modo non era questo un motivo per astenersi dal rendere il partito.

La scusa delle intemperie e delle inondazioni può valere per qualche Comune rurale, ove realmente furono impediti i paesani di recarsi al luogo dell'elezione: ma, come abbiamo visto, la negligenza si manifestò specialmente nelle grandi città e la maggior parte delle elezioni riuscite al primo scrutinio, fu nelle piccole città e nei Comuni rurali, mentre a Torino, Genova, Milano, Firenze e Napoli, ciò non si è potuto ottenere, benchè si avesse a varcare nessun torrente. Infine molti dissero di astenersi perchè non garbava loro alcuno dei candidati che si erano presentati nei loro collegi. Scusa non meno infelice delle altre. O chi vietava ad essi di radunarsi per concertarsi sopra un candidato che tornasse più gradito? E, in ogni caso, non potevano sempre dare la preferenza ad uno piuttosto che all'altro, giacchè è difficile il caso che due o più candidati si presentino collo stesso programma, cogli stessi intendimenti, che ispirino eguale fiducia?

Ad ogni modo il male che si è potuto produrre coll'inerzia ed indolenza si può in gran parte riparare nelle elezioni di ballottaggio, le quali avranno luogo nella massima parte dei collegi. Accade talvolta che i partiti i quali sono evidentemente in minoranza nella nazione, ottengano il sopravvento in qualche Comizio, precisamente perchè suppliscono alla loro inferiorità numerica con maggior zelo e maggiore unione, onde finiscono per ottenere per sorpresa la vittoria. Le maggioranze, assicurate dal possesso, sono disposte a tenere i loro avversarii in poco conto, sarà facile tuttavia lo sgararli nelle seconde elezioni, giacchè in molti collegi non ottennero la superiorità nei suffragi che grazie alla predetta deplorata trascuraggine degli elettori.

Il risultamento delle prime elezioni può anche servire di norma per le seconde. Quando il candidato di un collegio fu già nominato in altro sarebbe un disperdere inutilmente i voti il rieleggerlo, se ha un competitore dello stesso colore. Diverso è tuttavia il caso quando aveva un concorrente di altro partito. In questo caso gli elettori, anche a costo di fare una elezione doppia, di dovere forse recarsi poscia nuovamente all'urna, faranno bene a riunire i suffragi su chi già fu eletto in altro collegio, per escludere un candidato che non rappresenta la maggioranza degli elettori. Si avrà poi sempre tempo a concertarsi per la nomina di un nuovo deputato.

Le questioni che dovrà risolvere la nuova assemblea sono della massima importanza. È più che mai il caso di scegliere coloro che sono più competenti, che hanno maggiore indipendenza e per carattere e per posizione sociale, che non sono implicati nelle viete gare personali, le quali non interessano menomamente la nazione. La situazione del paese è cambiata affatto. Ora non si tratta tanto di audacia, di spingere il Governo ad atti arditi, quanto di consolidare quanto si è acquistato. Vediamo con piacere una tendenza assai pronunziata alla conciliazione, intantochè coloro stessi che erano già additati come capi della opposizione, tengono un linguaggio che poco si scosta da quello dei ministri. Fa d'uopo che nelle elezioni si tenga il massimo conto di questa nuova tendenza, che si preferiscano coloro che la possono promuovere e non sono legati da antiche consorterie. Scongiuriamo quindi i nostri concittadini a compiere quest'opera nelle prossime elezioni.

S'avrà nella prossima sessione a porre l'amministrazione sopra nuove basi più liberali e più ragionevoli, a riformare il nostro sistema tributario, che è veramente mostruoso, a toglierne tante vessazioni e molestie e ingiustizie, che esasperano in sommo grado i cittadini, senza pur recare un notabile vantaggio alle finanze, s'avrà a sciogliere quell'arduo problema di rendere militarmente forte il paese con aggravio minore degli abitanti. Queste quistioni di natura pratica esigono più scienza ed esperienza degli affari che eloquenza e passione. Non abbiamo più a sconfiggere lo straniero, a compiere la unificazione della nazione, ma a togliere il cancro del disavanzo, la piaga di una intralciata e costosa amministrazione, molti abusi e sinecure. Ci pensino gli elettori finchè sono in tempo.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 novembre reca:

1. **Un regio decreto** (n. 6017) del 16 novembre, con il quale il regolamento approvato dal R. decreto 29 settembre 1867, n. 3941, per la riscossione delle imposte dirette nelle provincie di Ancona, Ascoli, Bologna e Ferrara, Forlì, Macerata, Perugia, Pesaro e Ravenna continuerà ad avere vigore anche per l'anno 1871 e successivamente fino a diverse disposizioni.

2. **Un regio decreto** (n. 6018) del 18 novembre, a tenore del quale a modificazione dell'art. 85 del regolamento per la polizia stradale approvato con R. decreto 15 novembre 1868, è prorogato al 1° gennaio 1872 il termine per l'osservanza obbligatoria degli articoli 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42 e 43 del regolamento stesso.

3. **S. M.** in udienza del 13 novembre 1870, sulla proposta del Ministero di agricoltura, industria e commercio, ha accettate le dimissioni del cav. avv. Paolo Boselli dall'ufficio di conservatore del R. Museo industriale italiano.

Cronaca Cittadina

Orario delle scuole elementari. — Pubblichiamo di buon grado le seguenti due lettere, di cui una di un professore, relative all'orario da stabilirsi nelle scuole municipali, nelle quali si opina venga mantenuto l'orario attualmente in vigore.

« Torino, 23 novembre 1870.

« Ill.mo signor Direttore,

« Nel n. 324 del diffuso suo periodico leggesi una lettera di tale, che bramerebbe veder riattivato l'antico orario per le scuole elementari femminili, cioè dalle ore 9 ant. alle 4 pom., con intervallo di un'ora e mezzo, dal mezzodì alle 1 1/2 pom.

« Se desso tale, padre, a quanto pare, d'una qualche alunna, vede nell'attuazione della sua proposta il suo interesse, o meglio il suo comodo particolare, non siamo noi certamente a contestarglielo, ma siccome all'utilità individuale è sempre bene preporre quella generale, noi vorremmo, a nome ben anco del personale insegnante, di cui gran parte sappiamo annuirvi, pregare caldamente chi regge l'ufficio d'istruzione, di voler togliere all'orario oggi in esperimento lo stato suo provvisorio, e determinarlo addirittura stabile e permanente.

« Ciò per potenti ragioni che interessano la moralità delle scuole femminili, e per altre non meno imperiose, ma qui inutili a dirsi.

« Persuasi di trovar eco nella maggior parte degl'interessati ed annuenza per parte del Municipio a questa nostra proposizione, tuttochè diametralmente opposta a quella del succitato corrispondente, ci protestiamo.... »

« Torino, 23 novembre 1870.

« Ill.mo signor Direttore,

« Nel N. 324 della *Gazzetta Piemontese* vennero fatte alcune osservazioni all'orario delle scuole femminili municipali; siccome io sono di diversa opinione, e con me lo sono parecchi altri padri di famiglia, così la prego di dare anche posto nelle colonne del suo giornale alle considerazioni che mi fanno parere il presente orario il più adatto.

« Il ritardo del cominciamento delle lezioni, anzichè di disturbo, mi sembra di comodo alle famiglie; perocchè dà campo, soprattutto in queste giornate brevissime, di attendere nel mattino a quei lavori ed a quelle cure che l'educazione delle fanciulle esige dalle madri. Non posso poi che lodare il provvedimento, per cui le allieve sono tenute in classe cinque ore, con un breve riposo. Una lunga ricreazione non può a meno di nuocere alla disciplina ed all'educazione delle alunne. Coloro che hanno assistito qualche volta a simili ricreazioni rumorose di parecchie centinaia di fanciulle hanno potuto convincersi quanto ne soffra l'ordine e come sia impossibile, per difetto di una sorveglianza efficace, di evitare parecchi inconvenienti che sono di danno al buon andamento dell'educazione. Nè io credo possa soffrirne la salute delle alunne. Oltrechè l'esperienza di questi giorni mi prova il contrario, che cioè la salute delle fanciulle non fu mai così florida, è facile di rilevare come sia molto più igienica una refezione fatta nelle condizioni in cui si usa presentemente, che una refezione abbondante accompagnata da una lunga ricreazione, poichè si è notato, anche in scuole assai meno numerose, che le bambine, prive dell'assistenza dei genitori, per la brama (naturalissima in quell'età) di presto abbandonarsi alla ricreazione, divorano il cibo con grave scapito della salute loro.

« Per queste considerazioni io penso che meriti lode l'autorità scolastica per avere provveduto così saviamente all'orario delle scuole femminili, e sia da sollecitarsi la decisione che renda definitivo tale provvedimento. »

Accademia di scherma. — Domenica 27 corr. alle ore 2 pom. avrà luogo un'accademia di scherma fra gli allievi del maestro d'armi Gandolfi nella propria sala in via San Francesco di Paola, n. 11.

Teatri, spettacoli. — Ieri sera, non si sa per qual cagione, non potè andare in iscena al Vittorio la *Contessa d'Amalfi*, come si era annunciato, e si ricorse alla *Sonnambula*. Stassera nuovamente riposo.... forse per indisposizione del suggeritore. La dev'essere una ben superba contessa quella del Vittorio Emanuele che tanto si fa pregare per mostrarsi al pubblico!

Rammentiamo che stassera al Gerbino vi è la beneficiata della brava, simpatica attrice signora Zucchini Ermenegilda, e si rappresenta il nuovo dramma in versi sciolti del signor Ulisse Barbieri: *Ateismo e Coscienza*. Si tratta di una novità e della serata di una distinta artista drammatica; dunque non si manchi al gentile invito.

La commediola *'L pover mat*, che terminando in mezzo a canzoni e balletti campestri poeticamente eseguiti dalla compagnia Toselli, fruttò a questa per parecchie sere fragorosissimi applausi, ha preparato a meraviglia il terreno per la ripresa del simpatico *Travet* dell'on. sig. Bersezio, che sarà rappresentato questa sera.

Si sa che questa commedia è uno dei cavalli di battaglia di quel bravissimo artista del Toselli, vero papà della commedia piemontese.

Al teatro Nazionale, nella compagnia equestre del sig. Piatti, è comparsa una donna volante, la signora Filippuzzi, la quale segue in tutto e per tutto le orme della compagna signora Mary Rollande del vicino Balbo. Essa eseguisce sul trapezo, situato a maggiore altezza, esercizi difficilissimi e pericolosi da rivaleggiare quasi colla ben tornita figlia della Columbia, signora Mary.

Noi però siamo d'avviso che questi ed altri esercizi di genere troppo pericoloso, dovrebbero essere banditi dai pubblici spettacoli, poichè invece di divertire destano timore nell'animo dello spettatore, il quale difficilmente si lascia tirare una seconda volta a farsi agghiacciare il sangue nelle vene.

Del resto: *de gustibus non est*, con quel che segue.

Ed a proposito del teatro di piazza Bodoni si buccina che un ardito impresario, partita la compagnia equestre, o più in là, voglia installarvi l'opera buffa con artisti di nota fama.

Benone! Basta che metta a nuovo il teatro, che in confidenza è un po' indecente; del resto l'appoggio del pubblico non gli verrà meno, massimamente al giorno d'oggi che l'opera comica è tanto in voga.

Alla celebre danzatrice, signora Pochini, è toccata, sere sono, una sventura alla Pergola di Firenze, mentre agiva nel ballo *Ondina*.

In una mossa un po' scabrosa, non essendosi accorta in tempo che la buca del suggeritore era rimasta aperta inavvertentemente, vi cadde dentro riportando, dicesi, una frattura in una gamba, che probabilmente si ridurrà ad una forte contusione, ed è già troppo.

Oh! buca fatale!

Morti denunciati all'uffizio dello Stato Civile il giorno 23 novembre 1870.

Reginotti Margherita, d'anni 78, di Greggio Vercellese — Petiti Giorgio, id. 46, di Gassino, calzolaio —

(21) (V. n. 326)

APPENDICE

LA PRUSSIA

RIVISTA ANEDDOTICA TRAVERSO LA STORIA

XX. (Seguito)

Organismo militare della Prussia e conclusione.

Ciò nondimeno solo i quadri degli ufficiali superiori esistono durante la pace; sono la massima parte ufficiali dell'esercito permanente in ritiro. Riguardo agli ufficiali subalterni che non sono chiamati che alle manovre ed alla guerra, vengono eletti dall'intiero corpo degli ufficiali d'un battaglione il quale ne fa la scelta fra tre candidati a lui proposti dal comandante e dal Landrath (specie di sotto-prefetto elettivo). I candidati così proposti debbono aver domicilio nel circondario, aver subito il loro esame d'ufficiale, ed occupare una posizione sociale decorosa; essi per la maggior parte sono ufficiali dimissionari dell'esercito permanente, sotto-ufficiali possidenti, cittadini con annua rendita di 500 talleri e principalmente antichi volontari dell'esercito permanente. Tutti i candidati debbono avere tenuto per uno o due mesi un comando nell'esercito permanente. I sotto-ufficiali sono nominati dal comandante del battaglione fra quelli che già ebbero un grado nell'esercito permanente e fra coloro che si distinsero alle manovre. I medici, i farmacisti, gli alunni in teologia, i maestri di scuola del circondario formano il corpo dei cappellani, degl'infermieri e dei chirurghi della landwehr in tempo di guerra.

L'intiero paese essendo ripartito militarmente in reggimenti, in battaglioni e compagnie della landwehr, che corrispondono quasi ai distretti, ai Cantoni ed ai Comuni amministrativi; i colonnelli ed i comandanti dimorano, come in quartiere generale, nel centro del distretto che dà il nome al loro corpo.

Sono dessi che, col concorso di sott'ufficiali dei diversi Comuni, tengono i registri d'arrolamento. Ogni prussiano adunque è tenuto, cambiando domicilio, di darne avviso ai sott'ufficiali del luogo, giacchè per questo solo fatto entra in un altro reggimento.

Ogni sei mesi si tiene adunanza generale di ciascuna compagnia nel centro del distretto della medesima compagnia. Oltreciò una volta all'anno un terzo degli uomini di primo bando è chiamato per turno alle manovre che durano quindici giorni, e gli ufficiali hanno obbligo di assistere ogni anno a quegli esercizi; sono inoltre incaricati di tener i registri d'amministrazione che riflettono la loro compagnia; questi hanno esercitato un comando nell'esercito permanente da quattro a sei settimane del primo anno.

In caso di mobilitazione il colonnello riceve l'ordine dal generale che comanda il corpo d'armata della provincia e col mezzo dei comandanti l'invia alle compagnie che debbono essere pronte a partire entro le quarantotto ore. La Landwehr oggidì non contiene più che la fanteria, poichè gli squadroni di cavalleria che ancora vi stanno sono destinati a scomparire e le armi dotte non hanno mai esistito. L'esercito prussiano tutto intiero, non meno la Landwehr che l'esercito permanente, è diviso in nove corpi, otto dei quali portano il nome della provincia in cui sono reclutati e dove tengono guarnigione, mentre il nono costituisce la guardia. Ognuno di quei corpi si compone di due divisioni: ciascuna divisione di due brigate d'infanteria e d'una di cavalleria: ogni brigata di fanteria di due reggimenti di linea e di quattro battaglioni della Landwehr: e la brigata di cavalleria di tre reggimenti di linea e di due della Landwehr. Le altre armi non sono ripartite in brigate e divisioni.

Ad eccezione dei servizi fuori delle frontiere i reggimenti rimangono generalmente di guarnigione nel centro del distretto in cui si reclutano, cosicchè ciascuna provincia, essendo nel tempo stesso una divisione amministrativa ed una divisione militare, forma per così dire un compiuto corpo d'armata con tutti i suoi elementi di linea, di riserva, e della Landwehr di prima e di seconda classe, è un tutto diretto dal generale governatore militare della provincia, scelto esso medesimo per quanto è possibile fra gli ufficiali generali originari della provincia.

Il carattere locale di tutte le divisioni militari dal Corpo d'armata sino alla compagnia, carattere che le stesse denominazioni dei corpi di continuo rammentano, è una delle particolarità le più importanti e le più distintive dell'armata prussiana. Infatti è unicamente a questo sistema regionale che hassi ad attribuire lo straordinario buon prezzo con cui è mantenuto si grande esercito (il bilancio della guerra dopo la riorganizzazione è di 150 milioni di franchi in tempo di pace); a quello parimenti, insieme alla istruzione primaria obbligatoria ed al divieto di surrogare, è dovuto il carattere popolare e nazionale onde può vantarsi soprattutto la creazione di Scharnhorst!

(Continua)

Bergò Francesco, id. 48, di Torino, lavandaio — Cattaneo Giovanni, id. 57, di Torino, negoziante — Barbaroux Franchino, id. 48, di Bagnolo, farmacista — Bandi di Vesme contessa Luigia nata Panissera di Veglio, id. 42, di Torino — Quaglia Angelica nata Bossolo, id. 73, di Bra — Airaldi Ernestina nata Frichignono di Castellengo, id. 60, di Torino, benestante — Grisi-Rodoli comm. Luigi, id. 76, di Torino, presidente della Corte d'Appello in ritiro — Giacobbe Annunziata vedova Vismara, id. 55, di Milano, benestante — Colla Giovanna vedova Pistone, id. 83, di Mioglia (Savona), benestante — Più 2 minori d'anni 7.

Nascite dichiarate all'uffizio dello Stato Civile il giorno 23 novembre 1870

Maschi 12, femmine 14 — Totale 26.

Osservazioni meteorologiche fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 278 sul livello del mare.

23 novembre 1870

Ore delle osservazioni	Altezza barom. in millim. a 0° di temperatura	Temperat. esterna al N. in gr. centesimali	Tensione del vap. a millimetri	Umidità relativa in centesimi	Vento	Stato atmosferico
6 a.	737,8	+ 7,6	7,4	94	NE debole	coperto
9 a.	737,5	+ 7,9	7,1	91	calma	n. fitta
12	736,9	+ 8,2	7,8	98	calma	pioggia
3 p.	735,9	+ 8,8	8,0	97	calma	pioggia
6 p.	735,5	+ 8,6	8,1	99	NE debole	n. fitta
9 p.	735,3	+ 8,4	8,1	100	calma	nebbia

Temperatura esterna al nord in gradi centesimali } minima + 7,4 / massima + 8,6

Acqua caduta millimetri 1,2

Minima della notte dal 24 + 6,8.

Bollettino astronomico dell'Osservatorio di Torino (Tempo medio di Roma)

25 novembre 1870

Nascere del Sole, ore 7 32. — Passaggio al meridiano, ore 12 6 — Tramonto, ore 4 40.

Nascere della Luna, 10 10 matt.

Passaggio al meridiano, ore 2 33 sera.

Tramonto, ora 7 5 sera.

Giorno della Luna 3°.

SOTTOSCRIZIONE PEI DANNEGGIATI DI TRENTO

Lista precedente	L.	140
P. Bersanino	»	2
Fratelli Besozzi	»	10
E. Bosio e Comp.	»	10
Crida e Malcotti	»	10
Fratelli Cora	»	10
Cerrutti successori	»	1
G. B. Devalle	»	8
Ferraris e Tealdi	»	10
G. B. Gibello	»	5
Fratelli Rezzonico	»	6
Giacomo Negri	»	5
Totale	L.	212

IL COMITATO ELETTORALE DI TORINO.

Il corrispondente fiorentino della *Gazzetta di Genova* ha un modo tutto [redacted] di scrivere la storia contemporanea. Ne diamo un saggio.

Egli scrive che *tutti* i candidati del Comitato presieduto dal conte di San Martino *fecero fiasco*, e che ciò significa che le idee della *Permanente* hanno fatto il loro tempo anche nelle antiche provincie.

Volete ora sapere in che consista il fiasco fatto dal Comitato predetto?

Esso raccomandava la elezione di 48 candidati, i cui nomi si possono leggere nella *Gazzetta Piemontese* del 19 di novembre, quella del giorno precedente le elezioni.

Or bene, di quei 48 candidati, 21 furono eletti al primo scrutinio e sono i signori Chiaves, Coppino, Rattazzi, Mongini, Spantigati, Brignone, Pescatore, Mellana, Castagnola, Sella, Galletti, Michelini, Massa, Pissavini, Visone, Morini, Bertea, Biancheri, De Cardenas, Fossa, Depretis.

Diciasette ottennero la maggioranza sui loro competitori e sono i signori Merialdi, Valerio, Sineo, Villa Vittorio, San Martino, Bernardi, Casaretto (1 solo voto contrario), Rignon, Bottero, Ferraris, Rorà, Lanza, Corte, Villa Tommaso, Garelli, Airenti, Perrone.

In sette altri collegi i candidati del Comitato entrano in ballottaggio, [redacted] ottennero un numero minore di voti dei loro competitori e sono i signori Paris, Bersezio, Allis, Giacosa, Strada, Pescetto e Lignana.

In tre finalmente non riuscirono i suoi candidati, i signori Pera, Ranco e Frescot.

Insomma fra 48 collegi il Comitato riuscì a far avere il sopravvento a 38 de' suoi candidati. Auguriamo sempre di tali fiaschi ai nostri amici.

Non dubitiamo menomamente della sincerità ed imparzialità della *Gazzetta di Genova*, ma speriamo vorrà raccomandare ai suoi corrispondenti di prendere informazioni migliori.

Il ministro degli esteri chiamato con telegramma è qui giunto da Firenze per assistere in qualità di notaio della Corona all'imminente parto di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

I ministri della guerra e della marina hanno nominata la Commissione che, in base alla legge 21 agosto 1870, dovrà esaminare i titoli relativi alle interruzioni di servizio sofferte per ragione politica dai militari ed assimilati provenienti dagli eserciti dei governi provvisorii degli anni 1831-48-49.

La Commissione è composta: [redacted] senatore Serra conte Francesco, vice-ammiraglio, presidente; e dai membri Cerrotti cav. Filippo, maggior generale; Royssard di Bellet cav. Leonardo, maggior generale; Gamba comm. Ippolito e Sacchi comm. Vittorio, consiglieri alla Corte dei conti.

Corre voce che il ministro Sella intenda far sollecitare la nomina dei nuovi senatori delle provincie romane: e ciò per impedire che il venerando duca di Sermoneta possa essere battuto nelle votazioni di ballottaggio di domenica prossima, o riesca eletto deputato con piccola frazione di voti. (*Gazz. d'Italia*).

A proposito delle elezioni politiche scrivono da Salerno al *Pungolo* di Napoli che i consorti, perduta la speranza di lottare, hanno adoperata un'arma indegna per impedire che gli elettori andassero a votare.

Verso la [redacted] dopo il mezzogiorno si dava assicurazione per tutta Salerno che già Nicotera avera riportato più di 500 voti.

Questo persuase moltissimi a non andare a votare.

Leggiamo nel *Romano* del 22 novembre:

Ieri fu giorno di ricevimento al Vaticano. Pio IX in bianca veste ed attorniato da 12 cardinali, fra cui lo Antonelli ed il Patrizi, ricevette, consolò e benedisse 118 persone, per la massima parte, signore romane. Una signorina svenne per la commozione. Pio IX raccomandò la preghiera e la rassegnazione.

È ritornato in Roma il noto generale Zappi. Ieri sera si minacciava di una dimostrazione contro di lui organizzata. (*Id.*).

Gli inventari del Quirinale sono già finiti e si sono principiati i lavori di riduzione.

Fra gli oggetti restituiti al Papa vi sono compresi gli archivi della ex-segreteria di Stato.

Ieri non pervennero da Firenze i giornali l'*Armonia*, l'*Opinione*, la *Nazione*, la *Riforma*, l'*Italie*.

Ci pervennero invece altri giornali e fra questi l'*Italia Nuova* che reca la traduzione dell'Enciclica del Papa per cui fu sequestrata l'*Unità cattolica!*

Leggesi nel *Fanfulla*:

Vienna, 21 (ritardato). — Il Gabinetto di Bukarest non spiegò ancora qual partito intenda prendere nella complicazione orientale. Credesi però che il principe Carlo sia propenso alla Russia.

Nelle sfere diplomatiche comincia a rinascere la fiducia di una soluzione pacifica.

Nizza. — (Nostra corrispondenza, ritardata).

18 *novembre*.

La mostra di forze fatta dai nostri padroni nella settimana scorsa non avera forse altro scopo che farci vedere che ad un solo cenno del nostro prefetto più reggimenti possono giungere fra noi.

Poichè quei 2000 uomini appena arrivati fra noi, furono poi rimandati l'indomani ai rispettivi depositi.

Siccome però *les petits cadeaux entretiennent l'amitié*, ci hanno lasciato quelle gioie di zuavi, che, in mancanza di locali (le caserme essendo riboccanti), accampano sempre sul castello, facendo strage delle piantagioni che vi si trovano. Accadono giornalmente delle risse tra questi e la popolazione; la sera di sabbato scorso una mezza dozzina di essi fu conciata per le feste.

I gendarmi sono restati anch'essi fra di noi ed hanno ricominciato le loro pattuglie a cavallo, come nei bei tempi del Baragnon.

Le loro pattuglie sono sempre almeno di 30 a 40 uomini. Giovedì scorso ne ho incontrate due; una era composta di 29 gendarmi comandati da un capitano; l'altra, comandata da un tenente, ne contava 17. Sul loro passaggio i fischi non si contano.

A Berra, piccola borgata di 400 anime, la popolazione ha minacciato il sindaco della vita qualora facesse pubblicare la chiamata della leva in massa, epperciò furono inviati quattro gendarmi ad affiggere il decreto in proposito, ma furono ricevuti a sassate e dovettero ritornare malconci.

Il nostro Consiglio provinciale [redacted] convocato legalmente con decreto speciale del Governo di Tours, onde statuire sulla domanda del prefetto circa i 700,000 franchi di [redacted] per l'armamento *nazionale*. I 700,000 franchi furono quindi finalmente votati con undici voti approvativi contro solo cinque negativi.

Non trovandosi in quel Consiglio manipolato (*façonné*) *ad usum Delphini*, che soli cinque consiglieri veri nizzardi, questi furono facilmente soprafatti dall'elemento d'oltre Varo.

La Commissione municipale che il Dufraisse, [redacted] cando alle sue promesse solenni, ha nominato la settimana scorsa, non si è nemmeno riunita. La maggior parte de' suoi membri ha avuto il pudore di non accettare l'incarico, ciò che ha portato il furore dei nostri dominanti ad un punto stravagante. Progetti succedono a progetti per farci pagar cara la nostra ostilità. Si parla di allontanare tutti i Nizzardi dai pubblici uffizi, si parla d'incorporare la guardia nazionale mobilizzata nell'armata attiva, si parla di proscrizioni numerosissime, di deportazioni in Africa, si parla di sequestrare la proprietà dei renitenti alla leva e dei loro parenti, e di tante e tante altre belle cose insomma. Facciano pure, non sarà che tanto di più sul conto da regolare fra noi ed essi.

Nuove prodezze. Ieri mattina il signor Perino ha ricevuto la visita di quattro sgherri che, dopo aver messo sossopra la casa sua, gli hanno intimato di lasciare il territorio della Repubblica nel giorno stesso.

Questa mattina il sig. Ugo, ex-ufficiale della marineria italiana, fu arrestato mentre trovavasi in letto, fatto vestire e condotto tra quattro poliziotti, come un malfattore, a bordo del piroscafo che stava per salpare per Genova.

Tanto il sig. Perino quanto il sig. Ugo [redacted] di quei nizzardi che hanno conservato la nazionalità italiana; sono stati espulsi dal Baragnon, ma ritornati dopo la levata dello stato d'assedio, non erano stati più inquietati sino a ieri.

Sarebbe ormai tempo che il Governo italiano si occupasse un po' meglio della protezione dei suoi nazionali, e che la stampa italiana ve lo spingesse. Se un italiano è colpevole di qualche delitto, vi sono tribunali per condannarlo, e le autorità francesi non si fecero mai difetto di quel gusto; ma tutte le proscrizioni che ebbero sin qui luogo non furono mai precedute o seguite da un'azione qualunque — prova evidente che le espulsioni si fanno per semplici ragioni personali. È un'infamia tanto più grande in quanto i Nizzardi italiani espulsi non ritornano nel loro paese, in seno alle loro famiglie, come gli altri stranieri in simili contingenze, ma ne sono per lo contrario allontanati.

Uno dei nostri operai italiani scrive dal Creuzot una lettera alla sua famiglia da cui togliamo i passi seguenti:

« Essendo diventato impossibile continuare a lavorare « per fornire armi e nuovi mezzi di difesa alla Francia, quasi tutti gli operai ancora qui residenti si « sono decisi di lasciare le officine per recarsi in massa « con Garibaldi. Abbiamo mandato all'uopo un indirizzo « al generale con tre o quattro mila firme, alle quali « faremo presto onore.

« Uno dei nostri delegati ci scrive, che saremo presto ammessi ed incorporati nella brigata Bossak Auke. « Così gli operai del Creuzot riuniti tutti nello stesso « corpo sapranno presto mostrare al mondo, che essi « non sono meno pronti ed uniti per combattere in difesa della patria, di quanto lo sieno stati per quella « dei loro diritti [redacted] operai. La Francia vedrà che « sotto la *blouse* si nascondono cuori che l'amano più « fortemente di molti che ostentavano valore e patriottismo scaricando i loro chassepots contro i nostri « petti in favore d'ingordi padroni, perchè tenerì sostenitori dell'Impero. »

La rete tesa dalle armate tedesche in Francia specialmente contro Garibaldi — i suoi franchi-tiratori — e le armate francesi in formazione sulla Loira ed a Lilla, si va via allargando. E le apparenze già minaccierebbero Garibaldi — se non sapessimo quanto sia difficile l'intricare una mosca come Garibaldi.

Intanto le fila della rete per allungarsi sono obbligate ad assottigliarsi; il che potrebbe ben fare il gioco del prode nizzardo.

ELUCUBRAZIONI ALEMANNE.

Un dilettante di politica tedesco, certo Wolgfan-Manzel, scrive da Stuttgard ad un suo amico di Strasborgo:

« L'Alsazia e la Lorena le terremo per noi: Lilla e i circostanti paesi delle antiche Fiandre la daremo al Belgio per corazzarlo meglio contro i vostri repentini colpi di testa: restituiremo all'amica Italia Nizza e Savoia; e lo stesso *Dunkerque*, quell'antico porto del [redacted] alemanno, lo restituiremo ai suoi pristini padroni.

« Conviene battere il ferro mentre è caldo, vale a dire cogliere l'occasione di andar dritti allo scopo [redacted] alcuna debolezza. Ormai nessuno potrebbe attraversarci nei nostri intenti. »

CORRIERE DEL MATTINO

Comitato Elettorale.

Collegio di Borgo San Dalmazzo.

Il collegio di Borgo San Dalmazzo ha due competitori: l'ex-deputato Riberi, che da principio volendo ritirarsi propose ai suoi amici di eleggere il [redacted] Borelli, e che poi per le ripetute istanze dei medesimi suoi amici si è ripresentato, e lo stesso conte Borelli, il quale sembra non abbia creduto di poter ritirare la sua candidatura dopo che era stata proposta.

Ci duole moltissimo di questa divisione, la quale trascina a lottare persone che avrebbero dovuto star sempre unite.

Ma crediamo che le amichevoli relazioni che già esistono tra l'avv. Riberi e tutti i principali membri del partito liberale del Parlamento valgano moltissimo a dare subito a questo partito un'autorità più sicura, fin dal primo momento in cui si agiteranno in Parlamento le gravi questioni che tanto è urgente di definire.

Sommamente importa di non portare variazioni che mettano, in presenza della nuova Camera, deputati che ancora sono sconosciuti. Il tempo che si perderà nel conoscersi e nello intendersi può esser fatale.

Noi quindi raccomandiamo agli elettori la rielezione dell'avvocato Riberi.

Collegio di Chivasso.

Molto fecero; [redacted] molto di più ancora aspetta il partito liberale ed indipendente dagli elettori del collegio di Chivasso. Nulla curando gli stratagemmi elettorali, imperterriti in faccia alle suggestioni quanto alle defezioni, facendo buona giustizia degli inconsulti propositi di piccole vanità ferite, seppero provare al partito liberale che un nome poco conosciuto d'un candidato indipendente e laborioso, può valere quanto quello ben conosciuto di candidato giudicato dalle opere a giusta stregua.

Coraggio dunque ed unione! Più non vi siano in questo collegio questioni personali; più non si parli d'interessi privati: siano considerate come si meritano le vane promesse facili a farsi prima di un ballottaggio; più non vi sia che una grande maggioranza di liberi elettori, i quali vogliano un vero rappresentante, i quali scielgano a loro deputato un uomo libero, indipendente ed attivo.

Collegio di Santhià.

Il Comitato centrale è caldamente spronato dagli uomini più insigni del gran partito liberale perchè sostenga con tutte le [redacted] forze la candidatura del prof. Lignana. Il professore Lignana viene in tutte le corrispondenze così altamente apprezzato, che il Comitato mancherebbe al suo dovere se non chiamasse l'attenzione degli elettori sulla importanza specialissima che i liberali attaccano a questa elezione.

Sapienza, abnegazione, onestà ed un'altissima considerazione personale, sono doti per cui il collegio di Santhià eleggendo il Lignana potrà fidente dire a se stesso di avere ben operato in favor della patria, e di esercitare una vera e leale influenza sui nostri comuni destini.

Il Comitato conforta quindi quanto sa e può gli elettori a raggrupparsi compatti su questa candidatura.

Collegio di Dronero.

Il cattivo tempo tenendo lontani dalle urne elettorali gli elettori di molti Comuni della montagna ha impedito che l'elezione dell'avv. Bernardi a deputato del collegio di Dronero fosse definitiva.

Noi caldamente esortiamo gli elettori ad accorrere in gran numero al ballottaggio di domenica, affinchè sia ben manifesto a tutti che gli elettori di questo collegio non solo hanno fede nel liberalismo del loro antico deputato, [redacted] sono sempre tra i più zelanti nell'esercizio dei loro diritti politici, e che ora più che mai intendono di dare forza al partito che pretende dal Governo un'azione pronta ed energica per la risoluzione della questione romana, e per l'impianto delle pubbliche libertà.

Il Comitato esecutivo.

CRONACA ELETTORALE.

Nelle avvenute elezioni, dei deputati che rimasero abbandonati dagli elettori il maggior numero appartiene all'opposizione.

Ecco il nome dei principali:

Alvisi, Andreotti, Bertani, Brunetti, Carcassi, Climino, Fanelli, Lobbia, Mauro, Miceli, Origlia, Pera, Pessina, Praus, Sangiorgi, Semenza Gaetano, Valitutti, Curti, Curzio e Grassi.

Alcuni fra questi avevano già prima dichiarato di non voler [redacted] più rieletti: altri sono candidati in diversi collegi ed alcuni vennero sostituiti da individui dello stesso colore. In ogni modo però una quindicina tra questi 21 collegi, sono perduti per la sinistra.

CORRISPONDENZA ELETTORALE.

Riceviamo la seguente lettera e ci affrettiamo a pubblicarla:

« Nel N. 321 di questo giornale leggesi: « Da Barge ci scrivono che un Comitato tenutosi colà da 16 per[redacted], decise di raccogliere i voti sopra il signor Chiappero.

« Ma il Chiappero in qualità di prof. alla Veterinaria è desso eleggibile, a termine dell'art. 97 alinea 8 della legge? »

« Mi consenta la risposta: Il Chiappero è eleggibile *perchè la R. Scuola superiore di medicina veterinaria è collocata fra le Universitarie, epperciò i professori in essa godranno dei vantaggi e privilegi accordati ai professori delle Università del Regno.*

« Inoltre nel 1860 e successivamente, il conte prof. G. B. Ercolani, professore nella R. Scuola veterinaria di Torino, venne ripetutamente *eletto e convalidato* deputato al Parlamento nazionale pel collegio di Vergato.

« Ella vedrà così, che se nel prossimo ballottaggio verranno dati voti sufficienti al prof. Chiappero [redacted] saranno voti perduti.

« Sono persuaso che mi vorrà usare questo favore, e ne la ringrazio.

« Prof. CHIAPPERO. »

COSE DI FRANCIA.

Mentre si preparano quegli avvenimenti militari che possono recare o la sconfitta finale della Francia, o ristorarne le sorti, si moltiplicano più che mai i piccoli scontri parziali e le sorprese dei franchi-tiratori e delle guardie mobili.

In una di queste scaramuccie i Francesi fecero una preda di grande importanza. Si tratta di un carico di corrispondenze dirette dai Tedeschi in Alemagna. Fra queste si trovarono gli stati numerici particolareggiati di tutto l'esercito nemico, cosicchè ora nel campo francese si ha gran facilità a riconoscere quanti e quali forze si hanno dinanzi. In questi stati [redacted] pure notate le perdite per morti e feriti fatte dai Tedeschi dal principio della campagna; manca però il ragguaglio delle perdite per malattie o diserzioni.

Abbiamo notizie di Parigi del 10, recate dai settanta inglesi che gli assedianti lasciarono uscire in quel giorno.

Il generale Trochu vi comanda 260,000 soldati regolari e 400,000 guardie nazionali. È l'esercito più numeroso che mai abbia comandato un uomo. Queste forze sono divise in tre eserciti, comandati da Trochu, Ducrot e Vinoy.

Vi è in Parigi una legione straniera di 1500 uomini americani, belgi, inglesi, ecc.

Di carne fresca di bue ve ne sarà solo per fino al 1° dicembre. La carne salata e la carne di cavallo dureranno fino al 1° gennaio. La farina e gli altri generi durerebbero tutto gennaio.

Il generale Bourbaki annunzia, in data di Lille 15 novembre, alcuni fatti d'armi che il telegrafo non ci aveva trasmessi.

I franchi-tiratori hanno presso Longchamp arrestata la marcia di una colonna nemica, munita d'artiglieria, che dovette battere in ritirata dopo gravi perdite.

I franchi-tiratori delle Ardenne ogni giorno sorprendono e disfanno drappelli di ulani; presso Saint-Just fu preso un grosso convoglio di munizioni.

I GARIBALDINI IN FRANCIA.

(dal *Movimento*).

Autun, 18 *novembre*.

Eccovi le ultime notizie. Dôle rioccupata dai Prussiani; così pure Digione, dove entrarono 15,000 uomini; Auxonne e Besançon sono investite; Saint-Jean de Losne è in fiamme la mercè del petrolio; forze imponenti si concentrano contro Chagny e contro le posizioni nostre. Infine, la linea della Saone è fortemente occupata da tutto il corpo d'esercito del principe Federico Carlo, che tiene il suo quartier generale a Troyes, e il 10° corpo, di 20,000 uomini, comandato da Voigtrhetz, con equipaggi da ponte, cannoni e mitragliatrici, lasciò ieri Châtillon-sur-Seine, diretto su Laigne (*Langres*) certo con intendimento di girarci, mentre il grosso dell'esercito prussiano, per Nuits, Beaune e per la vallata dell'Ouche, ci attaccherebbe di fronte e di fianco. Nè basta; a rinforzare questo Voigtrhetz, un altro corpo considerevole lasciò Tonerre, diretto su Clamecy, sulla no

arta sinistra. Clamecy per altro si dispone a resistere.

A farvela breve, non c'è più dubbio; tutto l'esercito che assediava Metz, è in marcia verso mezzogiorno.

Continua a piovere dirottamente...

Autun, 17 *novembre*.

I corpi d'esercito di Bonnet e di Crouzat stanno operando or ora un gran cambiamento di fronte. Ve ne mando i più ampi ragguagli, ma non ancora per la pubblicità....

Noi rimaniamo qui, tra queste magnifiche montagne dinanzi e le sterminate foreste del Mowan. Menotti spinse i suoi franchi tiratori oltre Sombernon, verso Digione, e ne spinse pure verso Châtillon e nella vallata dell'Ouche. Ricciotti è già oltre Saulieu, per spingere i suoi sulle linee d'operazione del corpo prussiano, che marciò da Tonerre verso Orléans.

Autun, 17 *novembre*.

Per l'incaglio del servizio postale cagionato dal movimento di truppe nella linea del Mezzogiorno, temo che questa lettera, come le precedenti di certo, non vi giunga a tempo debito.

A quest'ora il concentramento dei corpi di Bonnet e di Crouzat (oltre a 50,000 uomini) è compiuto.... Noi soli rimaniamo ad intimare *l'alt, chi va là?* all'esercito del principe Federico Carlo.

Tra mezz'ora partiremo con treno speciale, in ricognizione su Chagny. Ci accompagneranno i Carabinieri genovesi. Il giorno si presenta sereno.

Ieri il Crouzat fu a visitare Garibaldi per informarlo del movimento e delle intenzioni sue. Io auguro che il nuovo piano strategico concertato a Tours, e del quale naturalmente non è bene far pubblico ragionamento, riesca a buon porto. Del resto i fatti non tarderanno a chiarirlo.

Il Circolo dell'*Ateneo* di Marsiglia ha votato la somma di 5000 franchi per la fabbricazione di un cannone in difesa del paese, che porterà per titolo *L'Ateneo* e sarà consegnato alle guardie mobili della città affinchè dopo la guerra l'abbiano a conservar caro sulle proprie mura.

In generale l'entusiasmo destatosi nelle città meridionali della Francia per la difesa nazionale continua a svilupparsi su grande scala. Non passa giorno che non s'apra qualche nuova sottoscrizione per offrire cannoni e mitragliatrici od altri ordegni di guerra alle guardie mobili ed agli altri corpi in formazione.

Sgraziatamente si trovano contemporaneamente anche soggetti depravati e caldi di un altro patriottismo, quello del ladroneccio. — A Marsiglia, nella notte dal 19 al 20 si è tentato nientemeno che di saccheggiare la ricca Cassa di risparmio.

Cinque uomini attaccarono a mano armata la sentinella ed il corpo di guardia. Ma fortunatamente gli aggressori poterono essere respinti e dispersi.

Hoogstraeten, 20. — Questa mattina, alle 6, è qui disceso un pallone aereostatico, giunsero con esso Jauban, Saint-Valery e Jules Buffett.

Montbéliard, 20. — Qui si parla continuamente di una felice sortita fatta dalla guarnigione di Belfort; non se ne conoscono i particolari. Il nemico fortifica Montbéliard da tutte le parti; sulle alture circonvicine si erigono opere fortificatorie con fossi.

Bruxelles, 21. — Il *Nouvelliste* di Rouen crede sapere, che Thiers, al sorgere della questione d'Oriente sia stato incaricato di una missione non meno importante della precedente. — La *France* del 19, sera, dichiara che la guerra d'Oriente dipende dalla Prussia; bisogna aspettare le dichiarazioni della Prussia.

Pietroburgo, 20. — Il comando in capo delle truppe concentrate presso Odessa è affidato al generale Kotzebue.

Costantinopoli, 19. — Il *Levant Herald* crede sapere che la Porta abbia ordinata la chiamata dei Redif sotto le bandiere.

Ieri sono arrivati qui il generale Ignatieff e Halim pascià.

La Prussia è determinata a non ammettere l'Austria nei futuri negoziati di pace colla Francia o a non permetterle di dare il suo voto in occasione della futura organizzazione della Germania, benchè sia in opposizione.

Vienna, 17. — Qui sono pervenute notizie degne di fede annuncianti che la Russia ha ricevuto 540 cannoni (mitragliatrici), sistema Gatling, provenienti dall'America. Si dice anche ch'essa ha 40 battelli a vapore visibilmente impiegati pel commercio, ma che in realtà hanno gli equipaggi della marina imperiale e che possono immediatamente venir tramutati in bastimenti da guerra.

Praga, 18. — Tre casse di fucili a retrocarica furono sequestrate nell'abitazione del giornalista Rüffer.

Da alcuni giorni si fanno grandi compere di panni da monture e di pelli.

Costantinopoli, 18. — La nota della Russia per la Sublime Porta è in una forma mite.

Fu presentata colle più pacifiche assicurazioni. Si dichiarò al nostro Gabinetto che la Russia non vuole assalire nessuno, nè suscitare la questione d'Oriente. Comunque sia, qui non si ha nessuna intenzione di cedere.

Berlino, 18. — Si dà per certo che furono prese tutte le misure necessarie per assicurarsi in caso di guerra delle provincie polacche, e per reprimere nelle medesime una ribellione, del resto molto dubbia. Si vuole che la nomina del generale Steinmetz a governatore della Posnania abbia relazione con queste misure.

Berlino, 19. — Carteggi arrivati colla posta del Brasile riferiscono che al Sud del Rio Grande, una nave tedesca del Nord ebbe un combattimento con due navi francesi.

Dall'*Eco d'Italia* di Nuova York del 5 novembre, togliamo le seguenti notizie:

Il governo degli Stati Uniti è forse il solo in tutto il mondo che sia riuscito a' giorni nostri a diminuire il suo debito nazionale. Sebbene la presente sua amministrazione non segua, come lo farebbe il partito democratico; la via del progresso e dell'economia, nullameno cinque milioni di dollari vennero economizzati in ottobre, dallo scorso marzo il debito totale fu ridotto di dollari 96,544,121.

Molti capitalisti hanno impegnato somme considerevoli pella provvista di fucili a culatta alla Francia. Venne qui ultimamente inventato un fucile di gran lunga superiore al Remington, ai Chassepots, ed a quelli ad ago usati dall'esercito prussiano, pella sua precisione, facilità di carica e lunghezza.

Il Colorado ha costruito 295 miglia di strada ferrata in nove mesi. Osservando che quella contrada popolata soltanto da 75,000 abitanti è separata dal mondo civilizzato da 600,000 miglia di incolte pianure, l'importanza di tale lavoro diviene incalcolabile. Altre imprese furono progettate che allorquando saranno portate a compimento, daranno un totale di 554,000 miglia di strade ferrate. Quella popolazione ritiene per fermo di completarle verso la fine del 1871.

Corre qui voce che Luigi Napoleone possegga 10 milioni di dollari di proprietà in questa città.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Tours, 22 *novembre*.

Dispacci del Ministero annunziano essere avvenuto ieri un serio combattimento a Bretoncelles (1). Le guardie mobili ritiraronsi dopo una lotta di 4 ore. I prussiani minacciano Nogent-le-Rotrou (2). I comandi superiori dell'Est e del Nord sono soppressi. Burbaki è stato nominato comandante del 18° corpo d'armata.

Bruxelles, 22 *novembre*.

Da diverse informazioni risulta che Parigi è calma. Flourens non è arrestato. Non trattasi minimamente di resa nè di armistizio. Le carni di cavallo e i legumi sono abbondanti.

Lussemburgo, 22 *novembre*.

L'*Echo* dice che i franchi-tiratori uccisero molti ulani nei dintorni di La Chapelle (3).

Ieri incominciò il bombardamento di Thionville. Calcolansi 18 colpi per minuto.

Berlino, 22 *novembre*.

Si ha da Metz, 21, che nel forte *Plappeville* un magazzino di munizioni saltò in aria. Deploransi alcuni morti e 40 feriti. La causa del disastro è sconosciuta.

Notizie da Versailles, 21, recano che le guardie mobili furono battute presso Dreux e Chateauneuf.

Un battaglione della landwehr e due squadroni d'usseri vennero assaliti il 19 a Châtillon e ripiegaronsi perdendo 120 uomini e 70 cavalli. (4)

Costantinopoli, 21 *novembre*.

Nei circoli bene informati assicurasi che la Turchia desidera d'evitare complicazioni colla Russia e cerca d'indurre le potenze firmatarie del trattato di Parigi a prendere in considerazione la domanda della Russia.

Berlino, 22 *novembre*.

Nella seduta del Consiglio federale il presidente presentò le trattative con il Granducato di Baden e l'Assia del 15 novembre col progetto della costituzione federale della Germania ed il progetto riguardante i crediti per continuare la guerra.

Monaco, 22 *novembre* (ritard.).

I sovrani della Baviera e del Wurtemberg recheransi prossimamente a Versailles.

Berlino, 22 *novembre*.

Lunedì incominciò il bombardamento di Parigi.

Strasburgo è perfettamente armata contro eventuali attacchi.

Bruxelles, 22 *novembre*.

La *Liberté* dice che Bordeaux fu scelta definitivamente per la sede del Governo.

L'*Indépendance* reca una corrispondenza da Pietroburgo annunziante che la Russia farà prossimamente qualche dimostrazione nei Dardanelli e sul Pruth.

Amburgo, 22 *novembre*.

Fra Texel e Borkum sonvi in vista 20 navi.

Vienna, 22 *novembre*.

La *Corrispondenza Warrens* assicura che la notizia che l'Austria abbia proposto una conferenza od un congresso per la questione del mar Nero, come pure la notizia che l'Italia abbia dichiarato di non voler cooperare con l'Inghilterra e l'Austria per mantenere il trattato di Parigi, sono completamente prive di fondamento.

Pest, 22 *novembre*.

Andrassy dichiarò alla Camera che le voci relative alla crisi del ministero degli esteri sono assolutamente infondate. Egli ricusò di rispondere ad un'interpellanza sulla questione russa, essendo pendenti le trattative.

Amburgo, 22 *novembre*.

Secondo la *Corrispondenza d'Amburgo* la Prussia avrebbe dichiarato di non voler intervenire per mantenere le stipulazioni relative al Mar Nero.

Berlino, 23 *novembre*.

Il credito presentato alla Dieta federale ascende a 100 milioni.

Zweibruken, 23 *novembre*.

Tutti gl'impiegati giudiziari del Palatinato furono invitati ad annunziarsi per andare ad occupare i posti nell'Alsazia e nella Lorena.

Londra, 23 *novembre*.

Le speranze di pace sono più pronunziate.

L'America consegnò ormai alla Francia 400 mila fucili, 50 milioni di cartucce e 50 cannoni.

Firenze, 23 *novembre*.

Ballottaggi. — Lanusei, Marengo e Sannaventi — Francavilla, Zuccaro e Mazzullo — Rossano, Panopoli e Joni.

Versailles, 22 *novembre*.

Il Governo di Parigi non permette più agli stranieri, compresi i diplomatici, di lasciare Parigi, e neppure a coloro che entraronvi con certificato tedesco.

Versailles, 22 *novembre*.

Ufficiale. — Oggi ebbero luogo alcuni piccoli combattimenti vittoriosi al sud di La Loupe. Il nemico perdette un cannone. Le nostre truppe occuparono oggi Nogent-le-Rotrou senza resistenza.

Tours, 23 *novembre*.

Contrariamente al telegramma da Costantinopoli, 21, assicurasi da buona fonte che la Turchia è decisa di mantenere energicamente il trattato del 1856, e che l'Italia è disposta di agire d'accordo con l'Inghilterra e l'Austria.

---

(1) Bretoncelles nel dipartimento dell'Orne (Ovest di Parigi) a poca distanza da Mortagne; i mobili che presero parte al combattimento è probabile facciano parte del corpo comandato da Keratry.

(2) Nogent-le-Rotrou nel dipartimento Eure e Loire trovasi sulla strada fra Chartres e Le Mans.

(3) La Chapelle nel dipartimento dell'Aisne a poca distanza da Vervins e dalla Sambra.

(4) Ecco confermata anche dai Prussiani la vittoria di Ricciotti Garibaldi; sebbene forse un po' rimpicciolita nel loro interesse.

FATTI DIVERSI

Pubblicazioni. — La ginnastica, troppo trasandata nei tempi passati, è divenuta ora una parte essenziale dell'educazione della gioventù, cui rende agile e forte, e mette allo schermo di molti pericoli. La sperienza del resto ne ha chiariti i vantaggi. E quantunque non si possa essa imparare sui libri, i maestri ricaveranno tuttavia non poca utilità dalle opere di coloro che riunirono in trattati le norme di quell'arte. Raccomandiamo quindi il *Manuale teorico-pratico* compilato dal capitano Tarsillo Barbaris, maestro di ginnastica nel convitto nazionale di Voghera, ed uso degli asili d'infanzia e delle prime scuole, sui sistemi di Rodolfo Obermann, uomo molto conosciuto nella nostra città, e di altri valenti maestri. Quel volumetto, illustrato da molte figure dimostrative fu mandato alle stampe dalla tipografia Gatti di Voghera e si vende al tenue prezzo di L. 1 25.

Gemino Giuseppe gerente

Notizie Commerciali

Marsiglia, 21 *novembre*. — *Cereali*. — Continua la stessa fermezza nei prezzi. Si è notato in vendita ettol. 7370 di frumento di diverse qualità a consegna immediata.

MERCATO DI CHIERI.

(*Nostra corrispondenza*)

22 *novembre*. — Mercato animato nel bestiame e nullo negli altri generi.

Eccovi il solito listino delle vendite e dei prezzi:

Frumento	**per ettolitro**	L. 23 66
Segala	»	» 16 26
Meliga	»	» 12 25
990 Buoi grassi lire 5 25 a 6 25 il miria.		
180 Vitelli » 5 — a 6 75 id.		

MERCATO DI CARMAGNOLA.

Mercuriale del prezzo medio delle principali derrate vendute sul mercato del giorno 23 novembre 1870.

1150 ett.	Frumento (prezzo medio)		L. 23 20
80 »	Segala	id.	» 15 60
25 »	Avena	id.	» 9 75
200 »	Meliga	id.	» 12 18
5 »	Miglio	id.	» 8 60
15 »	Riso	id.	» 26 —
100 »	Castagne verdi	id.	» 7 60

l'ettolitro.

10 Buoi 1a qual.	al miria	L.	5 75
80 Idem 2a qual.	id.	»	5 —
25 Vitelli 1a qual.	id.	»	7 25
230 Idem 2a idem	id.	»	5 75
18 Giovenche	id.	»	5 10
12 Maiali	id.	»	11 —

263 Maiali da latte da lire 6 a 50 caduno.

2700 mir.	Canapa greggia al miria	L.	6 50
90 »	Id. lav. dettarista	id.	» 15 —
2700 »	Seme di Canape	id.	» 6 50
270 »	Cordame	id.	» 8 40
623 »	Olio d'oliva	id.	» 16 75

Mercato del CC. SS. di Milano. — Bollettino ufficiale dei prezzi del *Burro*, stati notificati, durante il mercato del 22 novembre 1870:

1.	Quantità venduta chil.	40,900	a L. 2 53
2.	» » »	92,900	a » 2 62
3.	» » »	190,800	a » 2 50
4.	» » »	149,000	a » 2 49
5.	» » »	124,100	a » 2 48
6.	» » »	172,300	a » 2 47
7.	» » »	43,700	a » 2 40
8.	» » »	45,400	a » 2 35
9.	» » »	73,700	a » 2 24
10.	» » »	76,500	a » 2 27

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Condizione pubblica delle Sete.

Bollettino del giorno 22 novembre 1870.

Organzino	colli 24	peso	1826 81
Trama	» 2	»	151 60
Greggia	» 2	»	18 61
Articoli diversi	» 1	»	51 66
Totali	29	»	2048 38

Totale nel mese a tutt'oggi colli n. 501.

Borsa di Genova — 23 novembre 1870.

Alla nostra Borsa d'oggi la Rendita Italiana fu contrattata per contanti da lire 57 55 a 57 90.

Per fine mese si contrattò ai medesimi prezzi.

Il Prestito Nazionale era negoziato a lire 76 50.

Le azioni della Banca Naz. si negoziarono a 2825 per fine mese.

Si negoziarono le azioni del Credito Mobiliare a 420.

Francia breve lett. 106 1/4, den. 105 3/4.
Londra a vista lettera 26 50, den. 26 40.
Marenghi da 21 20 a 21 18.
Sconto sopra l'Italia 5 0/0.

Camera di Commercio ed Arti
(*Bollettino Ufficiale*)
BORSA DI TORINO.
24 novembre 1870 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0/0. Contratti del m. in c. 57 70 75 80 95 90 85 67 1/2 (57 82 1/2) 58 10 10 57 90 58 05 (58 05) in liq. 57 55 55 45 55 70 55 55 65 pel 30 novembre. 57 75 pel 31 dicembre.

Corso legale 57 85.

Cartelle del Credito Fondiario (S. Paolo). C. d. g. p. in c. 400. C. d. m. in c. 400.
Obbligazioni Canali Cavour. C. del m. in c. 345 346 50.
Pezzi d'oro da L. 20, 21 20 a 21 15.

CAMBI

	à 30 giorni den.	lettera	per 3 mesi den.	lettera
Francoforte S. M.	— —	— —	— —	
Lione (**)	105 50	106 —	— —	— —
Londra (*)	— —	— —	26 30	26 35
Parigi (**)	— —	— —	— —	— —

Sconto alla Banca Nazionale 5 per 0/0.
(*) Sconto 2 1/2 per 0/0.
(**) Sconto 6 per 0/0.

BORSA DI TORINO
del 24 novembre.

Rendita, corso legale ribasso cent. 27 sulla borsa precedente.

	Londra, 23.
Consolidato Inglese	92 7/8
Rendita Italiana	54 3/8
Tabacchi	66 —
Lombarde	14 —
Turco	41 1/4
Turco 1869	43 1/4
Oro	111 5/8

Intendenza di Finanza di Reggio Emilia. — Reggio, il 26 novembre, alle 11 antimeridiane, negli uffici d'Intendenza: incanto per la vendita di piante mature di faggio, bollate col martello governativo, da atterrarsi nelle foreste nazionali dell'Appennino Reggiano.

Intendenza militare della divisione di Livorno. — Livorno, il 29 novembre, all'una pomeridiana, negli uffici d'Intendenza: appalto della provvista di 11,000 ettolitri di grano, occorrente per assicurare il servizio del pane durante il primo quadrimestre 1871, alle truppe della divisione.

La provvista è divisa in 110 lotti.

Borsa di Milano — 23 novembre 1870.
Corsi del mattino.

Rendita Italiana pronta	57 90
» » fine corrente	57 80
Prestito Nazionale 1866	77 —
Azioni della Banca Nazionale	2850 —
» Ferrovie Meridionali	325 —
» Regia Tabacchi	685 —
Beni ferrovie Meridionali	415 —
Obblig. ferrovie Meridionali	168 —
» Beni demaniali	441 —
» Asse ecclesiastico	76 3/4
» Regia tabacchi	470 —
Cambi sopra Francia a vista	104 3/4
» Londra a tre mesi	26 20
» Francoforte a tre mesi	218 5/8
» Vienna a tre mesi	205 —

I pezzi d'oro da 20 franchi a 21 10.

Ore 3 pom. — La Rendita chiuse intorno a 57 70.
I 20 franchi 21 10 a 21 08.

Borsa di Firenze del 23 *novembre* 1870.

Rendita lettera	57 70 a 57 65
Oro, lettera	21 10 a 21 08
Londra, lettera, tre mesi	26 32 a 26 28
Francia, lettera	107 —
Prestito Nazionale	77 — a 76 50
Obbligazioni tabacchi, denaro	480 —
Azioni Tabacchi	676 50 a 675 50
Banca Nazionale	2350 —
Az. della Società ferr. Meridionali	322 50
Obbligazioni » » »	170 —
Buoni » »	410 a 435
Obbligazioni Ecclesiastiche	77 10 a 76 90

	Marsiglia, 23.
Rendita francese	53 75
» italiana	54 85
Prestito	422 50

	Lione, 23.
Rendita francese	52 10
» italiana	58 60
Prestito	— —
Austriache	742 —
Lombarde	— —
Prestito nazionale	426 —

	Vienna, 23.
Mobiliare	246 75
Lombarde	175 —
Austriache	373 —
Banca Nazionale	726 —
Napoleoni d'oro	10 05
Cambio su Londra	124 75
Rendita Austriaca	65 16

	Berlino, 23.
Austriache	203 1/2
Lombarde	96 —
Mobiliare	133 3/4
Rendita Italiana	53 3/4



Carignano (ore 7 1\|2) — Opera: *Una follia a Roma* Ballo: *La Decadacy*.

Vittorio Emanuele — *Riposo.*

Gerbino (ore 7 1\|2) — La drammatica compagnia Alamanno Morelli rappresenta: *Ateismo e coscienza.*

Alfieri (ore 7 1\|2) — La drammatica compagnia diretta da Tommaso Salvini rappresenta: *Il Conte di Montecristo.*

Rossini (ore 7 1\|2) — La comica compagnia piemontese di T. Milone e soci rappresenterà: *La strega.*

Balbo (ore 7 3\|4) — Straordinaria rappresentazione della Compagnia **Chinese-Americana-Svedese.** — Le più grandi meraviglie del secolo!!

D'Angennes (ore 7 1\|2) La comica compagnia piemontese di G. Toselli rappresenterà: *Le miserie d'monssù Travet.*

Nazionale (ore 8) — *Compagnia equestre diretta da* Pietro Piatti.

S. Martiniano (ore 7 1\|2) — Si rappresenta colle marionette: *La pel d'sagrin.* Ballo: *Roma e il plebiscito del* 1870.

Tutte le Domeniche recita di giorno, alle ore 3.

Da appigionarsi

al primo gennaio 1871

bel **quartiere** di sei membri messi a nuovo, al 3° piano, N. 1, via Nizza, con vista in detta via e viale del Re; rivolgersi al portinaio. 4602

AVVISO

Un prêtre français, des environs de Paris, désire trouver à donner des **leçons de français** à domicile. S'adresser Piccolo Valentino, N. 10, [illegible] Canna Ferina, à Turin. 4599

Da vendere

tanto unitamente che separatamente **tre poderi** nel Circondario di Tortona, con ampii fabbricati civili e rustici, della superficie complessiva di pertiche [illegible].

Ed **un podere** in territorio di Sommo (Cava Manara) con casa civile e rustica, di pertiche 821.

Dirigersi al not. colleg. RISTIS, via Bertola, N. 40. 4435

COCA BOLIVIANA
CAFFÈ BURLET DI SANITÀ

DROGHERIA Arnosio, via Po, N. 31, Torino. 4541

AVVISO.

Chiunque abbia interesse nella successione del defunto **Eligio Carbone** è pregato di rivolgersi, entro tutto il corrente novembre, al notaio **Ghilia** in Torino, Piazza San Carlo, N. 2. 4523

Francobolli per Collezioni

Si ricerca in compra francobolli usati anche in gran quantità di Toscana, Modena, Parma, Roma, Piemonte, Sicilia, Napoli 1860, 1\|2 Tornese.

Dirigersi da Ulisse Franchi, Libreria N. 15, piazza del Duomo, Firenze. 4566

VELOCIPEDE da vendere a metà prezzo. — Dirigersi dal Fiorista rimpetto al Caffè Londra, Via di Po, Torino.

AVVISO

Un **ex-flautista** militare, darebbe lezioni a prezzo discreto. Dirigersi dal portinaio via Borgonuovo, N. 34.

ACCETTAZIONE DI EREDITÀ

col beneficio dell'inventario.

Con atto ricevuto il 12 andante novembre, nella cancelleria della pretura Monviso in Torino, Novarese Ottavio falegname in questa città, dichiarò di non altrimenti accettare che col beneficio d'inventario, l'eredità di suo padre Giuseppe, deceduto *ab intestato* in Torino il 7 andante mese.

Torino, Monviso, 16 novembre 1870.

4579 Darbelley vice-canc.

4577 CITAZIONE

Instante il banchiere Francesco Castellini, l'usciere Taglione addetto alla pretura della sezione Po di Torino, citò con atto d'oggi, a mente dell'art. 141 del cod. proc. civ. Giuseppe Scolari, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire in detta pretura il 30 corrente, alle ore 8 mattutine, per vedersi condannare al pagamento di L. 682 15 colli interessi e spese, a pena dell'arresto personale per mesi tre.

Torino, 21 novembre 1870.

Avv. Campofregoso sost. Bunelli p. c.

MONDOVI' AVVISO ai Viaggiatori 4572

Essendosi sparsa, per interesse di sleale concorrenza, la voce che l'antichissimo **Albergo del Vascello d'Oro in Mondovì** abbia cessato di esistere, la esponente dichiara falsa la notizia, anzi assicura essersi il suo Albergo recentemente ed intieramente rimodernato e provveduto in modo da poter offrire maggiori comodità e miglior trattamento, a prezzi ridotti. **Giuseppina Masante.**

R. Ospizio Generale di Carità di Torino

Vendita ai pubblici incanti di una cascina denominata l'**Amico**, posta nel territorio di Torino, alla distanza di soli tre chilometri dalla cinta daziaria di Portanuova, di giornate 64, 41, 05, con prati adacquatori.

Si avverte che fino alle ore 5 pomeridiane di domenica 27 corrente novembre, si ricevono dal sig. notaio cav. Pietro Percival, via Stampatori, N. 10, le offerte che venissero fatte per l'aumento del **decimo o del ventesimo** al prezzo di L. 145,000 risultante dal deliberamento seguito il 12 stesso mese.

Il capitolato delle condizioni di vendita ed i titoli relativi alla proprietà sono visibili nella segreteria del prelodato R. Ospizio, via Po, N. 33, in tutti i giorni ed ore d'ufficio. 4564

Direzione dell'Officina Governativa delle Carte-Valori
Torino, via Carlo Alberto, N. 10.

Avviso per scadenza di fatali.

In seguito ad incanto tenuto quest'oggi nella Direzione dell'Officina Governativa delle Carte Valori per la provvista

di chilogrammi **1400 di colla forte**
» **1800 di olio di oliva**
» **4000 di acqua ragia**
» **1000 di melassa**

di cui all'avviso d'incanto 8 novembre andante, regolarmente pubblicato ed inserto nel giornale *La Provincia*, N. 257,

si rende a pubblica notizia

che l'impresa fu aggiudicata al prezzo complessivo di lire **quattordici mila cinquecento ventuno e cent. sessantotto**, e che il periodo di tempo (fatali) entro cui si può migliorare il prezzo di aggiudicazione, scade definitivamente col giorno 7 dicembre 1870, alle ore 12 meridiane.

L'avviso d'incanto, capitoli d'oneri, ed i campioni relativi sono visibili nel corridoio a pian terreno del locale dell'Officina in tutti i giorni dalle ore 8 del mattino alle 6 pomeridiane.

Le offerte di ribasso non minori del ventesimo, previo il voluto deposito, si riceveranno dalle ore 9 alle 12 antimeridiane, e dalle 2 alle 6 pomeridiane, presso la Direzione dell'Officina, nei giorni non festivi.

Dall'Officina Governativa delle Carte-Valori,

Torino, addì 22 novembre 1870.

4596 *Il Ragioniere* **C. Schiapparelli.**

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORINO

AVVISO D'ASTA

Si notifica al pubblico che nel giorno 29 novembre corrente, alle ore 12 meridiane, si procederà in Torino, nell'ufficio ed avanti il Direttore d'Artiglieria della fabbrica d'armi di Torino, all'appalto seguente:

LOTTO UNICO.

Sbarre in acciaio per canne da moschetti fucinate N. 3000 a L. 3 57 — L. 10,710.

La consegna si farà nei magazzini della Direzione suddetta nel termine di giorni:

Quaranta per la 1ª introduzione di N. 1000
Sessanta per la 2ª » » 1000
Novanta per la 3ª » » 1000

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 6 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per 0\|0, maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti, o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di L. 1100 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al valore di borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la suddetta Direzione dovranno essere fatti dalle ore 10 alle 11 antimeridiane del giorno 29 corrente novembre.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli Uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 21 novembre 1870.

PER DETTA DIREZIONE

4583 Il Segretario **Aimasso Giuseppe.**

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che l'incanto degli oggetti sotto descritti, il quale con avviso d'asta, N. 9, del 17 novembre corrente, era fissato pel giorno 6 dicembre prossimo venturo, avrà luogo invece **al 1° detto mese**, alle ore 2 pomeridiane, in Torino, nell'Ufficio ed avanti il Direttore d'Artiglieria della fabbrica d'Armi di Torino:

Lotto unico — Guardamani di fucili da fanteria a retrocarica N. 9000 a L. 1 90, L. 17,100.

La consegna si farà nei magazzini della Direzione suddetta nel termine di giorni centoventi.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto. Sono fissati a giorni 8 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti, o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di L. 1700 in contanti, od in rendita del Debito pubblico al valore di borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la suddetta Direzione dovranno essere fatti dalle ore 11 antimerid. all'1 pomerid. del giorno 1 prossimo dicembre.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma, od agli Uffici staccati da essa dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copia ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 21 novembre 1870.

PER LA DIREZIONE

4582 *Il Segretario* **Aimasso Giuseppe.**

4597 NEL FALLIMENTO

di Antonio Bussone, già negoziante da vino in Torino, via Santa Pelagia, 10.

Si avvisano li creditori di rimettere nel termine di venti giorni ai sindaci definitivi, ditta Camillo Durandi e Comp., stabilita in Torino, e Zerbino Lorenzo, residente a Pecetto Torinese, od alla cancelleria del tribunale di commercio di Torino, li loro titoli, e nota di credito in carta bollata da una lira, e di comparire quindi alla presenza del giudice delegato signor cav. Paolo Mazzonis alli quindici del prossimo dicembre, alle ore due pomeridiane, in una sala dello stesso tribunale, pella verificazione dei loro crediti.

Torino, 21 novembre 1870.

Avv. Massarola vice-canc.

4570 NOTIFICANZA

Con suo atto del giorno d'oggi l'usciere sottoscritto, addetto alla Corte di cassazione di Torino alla richiesta del signor Moise Finzi di Rivarolo, mandamento di Bozzolo, notificò alle regie imperiali finanze austriache in persona del ministro delle finanze dell'impero austro-ungarico il ricorso dell'attore per cassazione della sentenza della Corte d'appello di Brescia 15 dicembre 1869, elenco dei titoli prodotti, certificato di deposito della multa, il tutto a mente dell'articolo 142 della vigente procedura.

Torino, 19 novembre 1870.

Gindri Paolo caus.

4592 AUMENTO DI SESTO

Il tribunale civile e correzionale di Torino, con sentenza in data di oggi ha pronunciato il deliberamento degli stabili caduti nel giudicio di subasta promosso da Pietro Antonio Oddenino residente in Torino, ammesso al beneficio del gratuito patrocinio, contro Morjondo Carlo ed Antonia fratello e sorella del fu Giuseppe, di residenza, domicilio e dimora ignoti, a favore del prenominato instante Oddenino Pietro Antonio per il prezzo dal medesimo offerto di L. 500.

Descrizione degli stabili

posti in territorio di Vinovo.

Lotto unico.

1. Campo, regione Tettiborno, di are 21 e centiare 52, col n. 56 di mappa, sezione D.

2. Campo, stessa regione, di are 22 e centiare 2, stessa sezione.

3. Prato, stessa regione, sezione E, col n. di mappa 21, di are 15, centiare 23.

4. Campo, regione Tetti Cagliari, sezione stessa, n. 81 di mappa, di are 17, centiare 36.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade il giorno 4 dicembre prossimo venturo, ore 12 meridiane.

Torino, 19 novembre 1870.

C. Pavarino caus.

NOMINA DI CURATORE

ad eredità giacente.

Con decreto del 16 andante mese, il signor pretore di Torino, sezione Monviso, nominò a curatore della giacente eredità del fu parrucchiere Tommaso Baudino, il signor causidico Pietro Giosserano.

Torino, Monviso, 17 novembre 1870.

4578 Darbelley vice-canc.

4593 NEL FALLIMENTO

di Damiano Gilardi, già negoziante in oggetti di cancelleria e domiciliato in Torino, via Carlo Alberto, 5.

Si avvisano li creditori di rimettere nel termine di giorni 20 al sindaco definitivo ditta Favale ed Asinari od alla cancelleria del tribunale di commercio in Torino, li loro titoli e nota di credito in carta bollata da una lira, e di comparire quindi alli 16 del prossimo dicembre, alle ore 2 pomeridiane, in una sala dello stesso tribunale, alla presenza del giudice delegato sig. cav. Sella Giovanni Battista, pella verificazione dei loro crediti.

Torino, 22 novembre 1870.

Avv. Massarola vice-canc.

4406 SUBASTAZIONE

(2ª Pubbl.)

Alla udienza pubblica del tribunale civile di Pinerolo delli 28 dicembre prossimo venturo, ore nove mattutine, sull'instanza del signor Ruffino Alessandro fu Ludovico, residente in Pinerolo, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento delli stabili proprii delli Marentini Alessandro, Maddalena ed Emilio fratelli e sorella fu farmacista Ignazio, residenti in Pinerolo, si e come venne prescritto colla sentenza 28 settembre ultimo scorso e successiva ordinanza 25 ottobre successivo.

Tale incanto avrà luogo in ventidue distinti e separati lotti.

Gli stabili stessi sono situati, per quanto concerne li lotti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, in territorio di S. Secondo e consistono in fabbricato civile, ampio, nel recinto di San Secondo, composto di piano sotterraneo, terreno e due superiori in ottimo stato, giardino popolato da molte piante fruttifere, cinto da muro, con pozzo d'acqua viva, della superficie di are 14, centiare 82, regione Ruata Piazza e numeri di mappa 29, 30 e 31, quanto al primo lotto e regioni Bruere, Pian di Vezza, Lombarda, Prese, Rivasso, Barando, Prati, Miniole, Solero, Comba Lasino, ai un. di mappa 493, 1370 1\|2, 1376, 1378, 1384, 1388, 1387, 1389, 1425, 1426, 1427, 1249, 1250, 1251, 1277, 1258, 1259, 1260, 1261, 1331, 507, 2461, 2462, 2463, 2507, 2509, 157, 158, 159, 872, 873, 881, 882, 823, 899, 907, 901, 902, 903, 904, 905, 900, 918, 921, 923, 919, 920, 852, 853, 854 parte, 860, 861, 862, 863, 860, 860, 859, 2468, 1821, in prati, casiamenti, corte, orto, alteni, ripe, campi, gbiare; in territorio di Prarostino, prato ed in territorio di Inverso Porte, regione Martinat, numeri di mappa 2330, 2331, 2332, 2336, 2340, 2341, 2342, 2352, boschi della superficie di are 340, centiare 83 (giornate 8, tavole 94, piedi 6), e saranno deliberati all'ultimo miglior offerente sul prezzo di:

Quanto al	1° lotto	L. 3000	»
Quanto al	2° »	» 1044	»
Quanto al	3° »	» 5636	50
Quanto al	4° »	» 749	85
Quanto al	5° »	» 872	»
Quanto al	6° »	» 1781	10
Quanto al	7° »	» 186	90
Quanto all'	8° »	» 901	»
Quanto al	9° »	» 9204	50
Quanto al	10° »	» 2587	50
Quanto all'	11° »	» 1188	60
Quanto al	12° »	» 1455	50
Quanto al	13° »	» 785	»
Quanto al	14° »	» 720	»
Quanto al	15° »	» 3897	»
Quanto al	16° »	» 1535	»
Quanto al	17° »	» 2097	»
Quanto al	18° »	» 2250	»
Quanto al	19° »	» 2987	»
Quanto al	20° »	» 392	»
Quanto al	21° »	» 180	»
Quanto al	22° »	» 1125	»

salvo il ribasso al prezzo dei lotti, a cui non si facessero offerte in aumento.

Colla sullodata sentenza venne pure dichiarato aperto il giudicio di graduazione, nominato a giudice delegato per la medesima il signor avvocato Giacchino Arnaudi, e furono ingiunti tutti i creditori iscritti di depositare presso la cancelleria del tribunale le loro domande di collocazione entro il termine di giorni trenta prossimi coi titoli giustificativi, si e come il tutto meglio risulta dall'apposito bando venale, in data 2 andante mese.

Pinerolo, 7 novembre 1870.

Garnier sost. Badano.

4587 NOTIFICANZA

Con suo atto del giorno d'oggi l'usciere sottoscritto, addetto alla corte di cassazione di Torino, alla richiesta del signor Giacomo Martinetti ed altri *litis consorti*, residente in Milano, notificò al signor Luigi Caccia, residente in Trieste, il ricorso delli attori per cassazione della sentenza della Corte d'appello di Milano 14 luglio 1870, elenco dei titoli prodotti, certificato di deposito della multa, il tutto a mente dell'articolo 142 della vigente procedura.

Torino, 23 novembre 1870.

Gindri Paolo usc.

Torino, Tip. G. Favale e C.